

VITA PARROCCHIALE 2025

Domenica 26 gennaio	Ore 11 catechesi gruppi Primi passi (3a el), Incontro (3a el); Avanti (5a el); ACR junior, ACR senior.
Lunedì 27 gennaio	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 28 gennaio	ORE 21 PREGHIERA CENACOLO RNS "MARIA"
Mercoledì 29 gennaio	<i>Giornata di preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose</i> ORE 17 PREGHIERA CENACOLO RNS "CORPUS DOMINI"
Giovedì 30 gennaio	Ore 16,30 E Ore 21,00 ADORAZIONE EUCARISTICA ORE 21 INCONTRO GIOVANI
Venerdì 31 gennaio	<i>Giornata di preghiera per la conversione dei peccatori</i> ORE 21 INCONTRO GIOVANISSIMI
Sabato 01 febbraio	<i>Per la santificazione dei sacerdoti</i> ore 15 catechesi gruppi Eccomi (1 md); Faro (2a md);
Domenica 02 febbraio	Ore 11 catechesi gruppi Primi passi (3a el), Incontro (3a el); Avanti (5a el); ACR junior, ACR senior.



La comunità prega per le defunte: Maria Moretti (anni 99), Gabriella Stracciarri (anni 97), Edda Pavanati (anni 92)

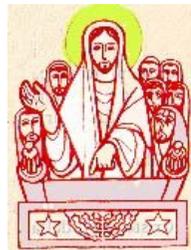


VI Domenica della Parola di Dio

26 gennaio 2025

«Spero nella tua Parola» (Sal 119,74)

evangelizatio.va



DAL VANGELO
SECONDO Luca

1,1-4,4,14-21

Venne a Nazaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inseriente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

E CHIESA GIUBILARE

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara

e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it

Foglio di collegamento dal 26 gennaio al 02 febbraio 2025 N°05/25

GESÙ LIBERA E GUARISCE!

Oggi ci troviamo nella sinagoga di Nazaret. Dopo un periodo di assenza, Gesù è ritornato e durante la liturgia del sabato legge una profezia di Isaia sul Messia e ne annuncia il compimento, lasciando intendere che quella parola si riferisce a Lui. Sarà lui, il consacrato del Signore, a portare la speranza ai poveri e ai disperati, a liberare dalle catene i prigionieri, a donare la vista ai ciechi e a proclamare l'anno di grazia che durerà per sempre, quale giubileo eterno all'umanità. Questo fatto però suscita lo sconcerto dei nazareni: essi lo conoscono: E' uno come noi – dicono –. La sua pretesa non può essere che una presunzione. «Non è costui il figlio di Giuseppe?» (Lc 4,22), come dire: un carpentiere di Nazaret, quali aspirazioni può avere? Proprio conoscendo questa chiusura, che conferma il proverbio «nessun profeta è bene accetto nella sua patria», Gesù rivolge alla gente, nella sinagoga, parole che suonano come una provocazione. Cita due miracoli compiuti dai grandi profeti Elia ed Eliseo in favore di persone non israelite, per dimostrare che a volte c'è più fede al di fuori d'Israele. A quel punto la reazione è unanime: tutti si alzano e lo cacciano fuori, e cercano persino di buttarlo giù da un precipizio, ma Egli, con calma, passa in mezzo alla gente e se ne va. A questo punto viene spontaneo chiedersi: come mai Gesù ha voluto provocare questa rottura? All'inizio la gente era ammirata di lui, e forse avrebbe potuto ottenere un certo consenso... Ma proprio questo è il punto: Gesù non è venuto per cercare il consenso degli uomini, ma – come dirà alla fine a Pilato – per «dare testimonianza alla verità» (Gv 18,37). Il vero profeta non obbedisce ad altri che a Dio e si mette al servizio della verità, pronto a pagare di persona. E' vero che Gesù è il profeta dell'amore, ma si ama se si sta nella verità. Anzi, amore e verità sono due nomi della stessa realtà, due nomi di Dio.

Don Marco



RADIO MARIA

In diretta Radio Maria dal

SANTUARIO CUORE IMMACOLATO di MARIA

Parrocchia SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – **FERRARA**

SABATO 1 FEBBRAIO 2025 ORE 7.30

S. Rosario-Lodi-S. MESSA



In ascolto: FM 90.5 a 106.5 Mhz (analogico)

Digitale Terrestre (DVB-T), WEB, DAB (Digital Audio Broadcasting)
e in TV canale 789

I NOSTRI CANALI SOCIAL
f i x v t
BLOG DI P. LIVIO



Insieme per la solidarietà

**CARITAS PARROCCHIALE
RACCOLTA VIVERI PER I BISOGNOSI
C'È TANTO BISOGNO ANCHE DI TE
Sabato 1 e domenica 2 febbraio
IN CHIESA SI RACCOGLIERANNO PRODOTTI
A LUNGA CONSERVAZIONE E OFFERTE**

FINESTRA SUL QUARTIERE

Sfogliando la stampa locale

Dal settimanale "La Voce" PRESEPI/2. ALLA SACRA FAMIGLIA LA RASSEGNA DELLE CREAZIONI IN CASA È cosa nota che il primo presepe, nel senso moderno del termine, risalga a quello inscenato da San Francesco d'Assisi durante il giorno di Natale del 1223, nel piccolo paese di Greccio, vicino Rieti. Il primo presepe della storia venne allestito nei pressi del bosco vicino al paese. Francesco portò in una grotta la mangiatoia con la paglia e vi condusse il bue e l'asinio (non c'erano la Vergine Maria, Giuseppe e il bambino). La popolazione accorse numerosa e così il santo poté narrare a tutti i presenti, che non sapevano leggere, la storia della nascita di Gesù. Oggi, in tante famiglie, la tradizione si ripete con bambini, papà, mamme e nonni che si adoperano con statuine, muschio e luci o almeno questo speriamo, perché per noi dovrebbe esistere un presepe in ogni casa. Presso la parrocchia della Sacra Famiglia di Ferrara, è nata così un'iniziativa giunta alla seconda edizione ma che speriamo possa consolidarsi nel tempo. Nostro desiderio è quello di sostenere e incentivare la creatività di tutti coloro che, durante il Natale, non si accontentano di un bell'abete decorato. L'iniziativa quest'anno ha coinvolto una 40ina di partecipanti, tra famiglie e gruppi parrocchiali, che hanno condiviso foto e video delle loro creazioni, concorrendo per i premi di miglior presepe Tradizionale, Stravagante (per ambientazione, oggetti e situazioni originali) ed Ecopresepio (con materiali di recupero). Lo scorso 18 gennaio la comunità si è raccolta per assegnare i premi e gli attestati di partecipazione. Come giuria di eccezione, i gruppi parrocchiali di seconda e terza media, che hanno voluto e lavorato con impegno per l'organizzazione dell'intera iniziativa. Il bellissimo momento di festa e condivisione ha avuto la sua cornice presso la Cappella Revedin. Le catechiste e le educatrici della Sacra Famiglia

Dal settimanale "La Voce" **GIORNATE RACCOLTA FARMACO**
Quest'anno giungeranno alla 25° edizione le Giornate di Raccolta del Farmaco GRF che dureranno da martedì 4 a lunedì 10 febbraio. Il tempo necessario per raccogliere una quantità sufficiente di medicinali destinati ad Enti che assistono indigenti su tutto il territorio nazionale. Lo scorso anno, grazie a 5.689 farmacie in tutta Italia oltre a 25mila volontari e oltre 19.600 farmacisti sono stati donati 588mila confezioni di medicinali (valore di oltre 5 milioni di euro) a 2.012 realtà assistenziali convenzionate con la Fondazione Banco Farmaceutico. La presenza dei volontari, che chiederanno ai clienti di acquistare farmaci per gli enti assistenziali del territorio, sarà garantita per la giornata di sabato 8 febbraio. Gli altri giorni, la presenza dei volontari varierà secondo le disponibilità a livello locale. Durante tutta la settimana dal 4 al 10 febbraio i farmacisti potranno comunque raccogliere farmaci autonomamente, sostenuti da un'ampia campagna mediatica (Tv, stampa, radio, social, newsletter (farmacie, istituzioni, aziende) nella dimensione di un impegno civile vissuto alla luce dell'educazione alla Carità. In particolare, riconosce il ruolo sociale del farmacista e nelle comunicazioni della GRF sottolinea come tale ruolo si esprima anche attraverso la collaborazione alla realizzazione del gesto, il sostegno agli Enti assistenziali e l'erogazione liberale devoluta al Banco. La novità di quest'anno: per tutti i farmacisti che aderiranno alle GRF (titolari e non) sarà possibile ottenere crediti formativi ECM.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

Dal settimanale “La Voce” DAL CANTICO DI SAN FRANCESCO ALLA RETE DEL MOVIMENTO GLOBALE Il 2025, Giubileo della Speranza, è già di per sé anno di grazia, ma per la famiglia Francescana, per il Movimento Laudato si' e per tutti coloro che stanno camminando sulla strada della conversione ecologia integrale ci sono anche ulteriori motivi di gioia e di festa: l'ottavo centenario del Cantico delle Creature e il decimo anniversario dell'Enciclica Laudato si' e del Movimento stesso. Era infatti il 1225 quando San Francesco di Assisi compose il Cantico delle Creature, da sempre riconosciuto anche come primo componimento in lingua volgare italiana. In realtà si tratta di un testo molto articolato che presenta diversi aspetti apparentemente opposti e pluralità complementari. È contemporaneamente una poesia e una preghiera che da un lato celebra la bellezza del mondo e dall'altro la bontà del suo Creatore; da una parte manifesta la grande fede di San Francesco e dall'altra la creatività di quel «semplice e idiota» - come egli stesso si definiva -, che, ispirata dalla fede, seppe elevare a Dio una lode così stupenda. Ma quale messaggio può dare ancora oggi il Cantico di Frate Sole all'uomo contemporaneo? In che cosa può rinnovarlo? Sono le parole stesse, spiega fra Carlos Trovarelli in una puntata del podcast “Parole Povere” (prodotto dai frati del Sacro Convento di Assisi), che per la loro natura simbolica rappresentano un modo di stare nel mondo e di uno stile di vita. Nel testo poetico, infatti, le parole uniscono la meraviglia per la Creazione e la bontà di Dio Creatore, diventano esse stesse simbolo che unisce Creatore e creatura. Nella sua bellezza, pertanto, il Cantico non è solo una sintesi del Creato, ma anche dell'essere umano, degli esseri umani tra loro, del rapporto dell'uomo con il dolore, la malattia e la morte. E ancora: è sintesi di ciò che Francesco ha sperimentato nella sua vita e ci propone invitando i suoi frati, ma in fondo anche tutti coloro che vogliono seguire il suo esempio, ad essere “ponti”, ovvero ad unire due realtà, l'essere di Dio e l'essere nel mondo. In un mondo dove prevale la logica analitica, che tende a dividere tutto, a separare ed analizzare la realtà per manipolarla, la logica del Cantico, in quanto poesia, è invece una logica simbolica e la forza del Cantico è proprio la capacità di manifestare una nuova unione, uno stile riconciliato che ci permette di camminare insieme con più leggerezza. Anche il Movimento Laudato si' compie quest'anno 10 anni e, negli ultimi mesi, attraverso incontri locali e regionali, ha cercato di fare un bilancio di questo decennio, per discernere quali siano le sfide che deve affrontare nel futuro sia nel breve che nel lungo termine. Non sarà un caso, allora, che fare rete, coinvolgere realtà locali, mettere insieme persone e realtà diverse, valorizzare le peculiarità delle organizzazioni partner, mantenere i rapporti nel territorio, costruire un gruppo permanente nelle realtà ecclesiali, siano priorità provvidenzialmente emerse. Accettare le diversità, camminare insieme e aspettarsi nel rispetto delle singole peculiarità, fare sintesi, creare unità e collegamento fra gruppi che si occupano di Ecologia Integrale è innegabilmente spesso faticoso, ma le nostre differenze sono una ricchezza da valorizzare nell'unità di intenti da perseguire nelle singole realtà. Gli Incontri locali lo hanno detto chiaramente: «nessuno si salva da solo e tutti siamo responsabili di tutti»: la direzione è chiara!

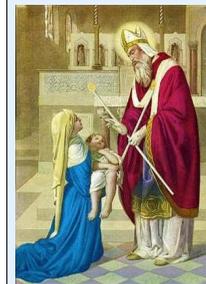
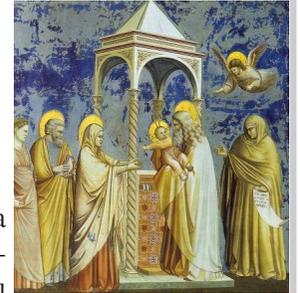
domenica 2 febbraio ore 17,45

LA PROCESSIONE DELLA CANDELORA

DALLA CAPPELLA REVEDIN ALLA
CHIESA. A SEGUIRE LA SANTA MESSA

Il 2 febbraio, si celebra la ricorrenza della “Candelora”, termine popolare con il quale viene indicata la festività cristiana della Presentazione di Gesù

al Tempio. La Legge mosaica infatti, considerava ogni primogenito maschio del popolo ebraico come dedicato al Signore, e di conseguenza prescriveva che i genitori, dopo la sua nascita, dovessero riscattarlo con l'offerta di un sacrificio al Tempio; secondo la stessa Legge inoltre, la donna che aveva partorito veniva ritenuta impura per quaranta giorni, trascorsi i quali era necessario purificarla, ragion per cui, quaranta giorni dopo la nascita del bambino, i Giudei si recavano al Tempio per ottemperare contemporaneamente sia all'obbligo dell'offerta del primogenito che a quello della purificazione della madre. E così fecero anche Maria e Giuseppe, come ci viene narrato nel Vangelo di Luca (2, 22-39), e la Chiesa ha stabilito di celebrare l'episodio appunto il 2 febbraio perché questa data cade esattamente quaranta giorni dopo il 25 dicembre, il Natale del Signore. L'usanza cattolica vuole che il 2 febbraio venga rimosso il presepio e tutti gli addobbi natalizi. Il termine popolare di “Candelora” deriva dal fatto che durante la celebrazione liturgica vengono benedette le candele, simbolo del Cristo “Luce del mondo”, Così fu chiamato il bambino Gesù al momento della Sua Presentazione al Tempio di Gerusalemme.



Festa di San Biagio Vescovo e martire

lunedì 3 febbraio — S. Messe: 7,30—18,00

Benedizione della gola in ricordo del miracolo

Fu medico e vescovo di Sebaste in Armenia e che il suo martirio è avvenuto durante le persecuzioni dei cristiani, intorno al 316. Catturato dai Romani fu picchiato e scorticato vivo con dei pettini di ferro, quelli che venivano usati per cardare la lana, ed infine decapitato per aver rifiutato di abiurare la propria fede in Cristo. Si tratta di un Santo conosciuto e venerato in molte parti del mondo. Nella sua città natale, dove svolse il suo ministero vescovile, si narra che operò numerosi miracoli, tra gli altri si ricorda quello per cui è conosciuto, ossia, la guarigione, avvenuta durante il periodo della sua prigionia, di un ragazzo da una lisca di pesce conficcata nella trachea. Tutt'oggi, infatti, il Santo lo si invoca per il mal di gola.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia della Terza Settimana

DOMENICA	26 GENNAIO (III Tempo Ordinario)	verde
DOMENICA DELLA PAROLA		
Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18; 1Cor 12,12-30; Lc 1,1-4;4,14-21		
Le tue parole, Signore, sono spirito e vita		
LUNEDI'	27 GENNAIO	verde
Eb 9,15.24-28; Sal 97; Mc 3,20-35		
Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie		
MARTEDI'	28 GENNAIO S. Tommaso d'Aquino	bianco
Eb 10,1-10; Sal 39; Mc 3,31-35		
Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà		
MERCOLEDI'	29 GENNAIO	verde
Eb 10,11-18; Sal 109; Mc 4,1-20		
Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore		
GIOVEDI'	30 GENNAIO	verde
Eb 10,19-25; Sal 23; Mc 4,21-25		
Noi cerchiamo il tuo volto, Signore		
VENERDI'	31 GENNAIO	bianco
S. Giovanni Bosco		
Eb 10,32-39; Sal 36; Mc 4,26-34		
La salvezza dei giusti viene dal Signore		
SABATO	01 FEBBRAIO	bianco
Eb 11,1-2.8-19; Cant. Lc 1,68-75; Mc 4,35-41		
Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo		
DOMENICA	02 FEBBRAIO	bianco
PRESENTAZIONE DEL SIGNORE		
Ml 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40		
Vieni, Signore, nel tuo tempio santo		

PAROLA DI VITA (per il mese di Gennaio)

«Credi tu questo?» (Gv 11,26)



08:30 - S. Messa: def.to	Don Lino Faggioli (Trigesimo)
def.to	Breveglieri Celso e def.ti Famiglia Pezzotti
10:00 - S. Messa: def.ti	Marilena Rossini e fam. Pambianchi, Mangolini e Rossini
def.ti	Eliseo e Mara
11:30 - S. Messa:	Pro Popolo (per la comunità)
18:00 - S. Messa:	Per la santificazione dei sacerdoti
07:30 - S. Messa: def.ta	Suor Maria (Marina) (2° Anniv.)
18:00 - S. Messa: def.ta	Maria Francesca Brancaleoni
07:30 - S. Messa:	Per ringraziamento di Marinella Zojza
18:00 - S. Messa:	Per le Intenzione offerente e per le anime purgatorio
07:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Blo e Rinaldi
18:00 - S. Messa: def.ti	Giovanbattista e Maria Nocera
07:30 - S. Messa: def.ti	Domenico e Maria
17,00 - 18,00	Adorazione Eucaristica
18:00 - S. Messa:	Per Famiglie Vischi - Pocaterra (vivi e Defunti)
def.to	Casaroli Giorgio / def.to Franchini Edmondo
21,00 - 22,00	Adorazione Eucaristica animata da N.O.
07:30 - S. Messa: def.ti	Antonino e Giuseppa
18:00 - S. Messa: def.to	Stefano Pozzi (Ann.Morte)
07:30 - S. Messa: def.ta	Jole e def.ti Famiglie Bersanetti.eTorreggiani
16,30 - S. Messa:	Per i malati gravi
18:00 - S. Messa: def.ti	Famiglia Parenti
08:30 - S. Messa: def.to	Cortese Gino e Familiari defunti
10:00 - S. Messa: def.to	Menini Adriano
11:30 - S. Messa:	Pro Popolo (per la comunità)
17,45 PROCESSIONE DELLA CANDELORA DALLA CAPPELLA RAVEDIN ALLA CHIESA	
18:00 - S. Messa:	Per la santificazione dei sacerdoti